Anno 56 — Numero 25

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 40 — Semestrale L. 25.— Trimestrale L. 13.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 30-31 Gennaio 1921

Politico quotidiano del mattino

AL PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 24. — Presidenza del pres. DE NICOLA. La seduta comincia alle 15.

FROLA parla sul processo verbale. Protesta contro l'aggressione cui è stato vittima ieri a Modena l'on. Gregorio Agnini da parte di alcuni forsennati che non hanno avuto rispetto nemmeno della sua veneranda età. — Propone che la Camera invii all'on. Agnini l'espressione del sentimento della propria solidarietà (applausi all'estrema sinistra).

MIGLIOLI in nome del suo gruppo si associa alla proposta dell'onorevole Frola.

CORRADINI s.s. all'interno annuncia che il presidente del consiglio stamane appena avuta notizia dell'aggressione contro l'on. Agnini ha telegrafato al prefetto di Modena dichiarandogli che terrà responsabili tutti i funzionari ed agenti se non saranno prontamente accertate le responsabilità. Rileva che non si tratta di un semplice reato di violenza, di un episodio di lotta di classe, ma di un atto che investe la vita stessa politica del paese, imponendo al governo tutta la responsabilità per tutelare la vita dei rappresentanti della nazione.

PRESIDENTE deplora con animo sinceramente addolorato l'aggressione di cui è stato vittima l'on. Agnini. Ritiene d'interpretare il sentimento unanime della Camera inviando all'amato e stimato collega l'espressione del suo profondo rammarico e del suo vivissimo rincrescimento. Il processo verbale è approvato.

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE

PRESIDENTE comunica che il ministro della giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Ludovici per violenza privata e per contravvenzione all'articolo 1 della legge di P. S. contro il deputato repvbgèqjvbgèqjvbgèq tro il deputato Repossi per il reato di cui all'art.154 del C.P.; contro il deputato Maestri per lesioni personali volontarie; contro il deputato Rabezzana per oltraggio a pubblico ufficiale; contro il deputato Maestri per ingiurie verbali a mezzo della stampa e per lesioni.

I CASI DI INTERNAMENTO

CORRADINI ss. all'interno all'onor. Basso osserva non essere ora praticamente possibile prendere in esame tutti i casi di internamento disposti dall'autorità militare durante la guerra per accertare quali fossero giustificati e quali non lo fossero. Ricorda poi che già durante la guerra furono presi in esame i reclami venuti da questi internati, ciò a prescindere dalla questione se sia possibile ammettere in questi casi un diretto risarcimento. — Assicura tuttavia che in seguito alla interrogazione il governo si sta occupando della questione.

BASSO prende atto che il ministro si occuperà della questione. Ricorda i molteplici abusi per cui rispettabili cittadini per semplice sospetto, non suffragati da alcuna prova, anzi spesso riconosciuti completamente infondati, sono stati allontanati dalla loro residenza e internati. Afferma che cessata ormai la guerra, la più elementare giustizia impone che a questi cittadini sia anzitutto restituito il loro patrimonio morale e concesso un congruo indennizzo pei gravissimi danni che hanno subito.

PER I FUNZIONARI POSTALI SMOBILITATI

AMICI ss. poste telegrafi all'onor. Rossini assicura che il ministro si è vivamente interessato della condiziona dei funzionari smobilitati. Sono infatti stati adottati speciali provvedimenti a favore dei mutilati e degli agenti subalterni che hanno ottenuto la nomina a sott'ufficiali e degli impiegati fuori ruolo che hanno meritato il grado di ufficiale. E' stato anche disposto che il tempo passato in guerra debba essere computato in ragione del doppio. Di altri desideri espressi dagli ex-combattenti il ministro si occupa con la maggiore benevolenza (approvazioni).

ROSSINI nota che da parte del ministro delle poste si è usato un trattamento iniquo verso i combattenti in confronto sopratutto degli esonerati e degli addetti alle poste e telegrafi militari, sia per quanto riguarda il computo degli anni passati in guerra agli effetti delle promozioni, sia relativamente alla concessione di licenze, alla procedura per il licenziamento, alla revisione delle qualifiche.

Si augura che le promesse del governo siano presto tradotte in fatti concreti.

La legge sulla gestione dei cereali

Seguito della discuwssione del disegno di legge sulla sistemazione della gestione dei cereali da parte dello stato.

BISOGNI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera respinge il progetto di legge n. 943 perchè non risponde agli interessi della classe lavoratrice doppiamente tassata anche con l'articolo 7 del progetto stesso.

Afferma che l'inasprimento del prezzo del pane ricadrà tutto a danno delle classi lavoratrici le quali dopo i sacrifici di sangue sopportati durante la guerra hanno un diritto a respingere sacrifici pecuniari, quando ancora coloro che dalla guerra hanno tratto lucri scandalosi continuando a mantenere i loro troppo facili guadagni. Stigmatizza gli sperperi compiuti dalle commissioni di requisizione dei cereali le quali hanno gravato sullo stato per una spesa eccessiva (interruzioni, commenti approvazioni).

BUGGINO svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera considerato che fino a quando si trovano 10 miliardi all'anno per le spese militari sia contrario ad ogni senso di giustizia sociale chiedere nuovi aggravi alle classi meno abbienti non approva il progetto di legge per l'aumento del prezzo del pane.»

Nota che la discussione investe tutto quanto il problema economico finanziario del paese e che il gruppo socialista è determinato alla sua opposizione di questo disegno di legge dalla coscienza della necessità di colmare le falle del bilancio con una coraggiosa riduzione delle spese militari. Dimostra che congedando alcune classi, le quali da lungo tempo si trovano sotto le armi, mentre ragioni di equità ne impongono il licenziamento si realizzerebbe una notevole economia.

PAGELLA svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera condanna la politica del governo tendente a far pagare dalle classi economicamente più povere i disavanzi del bilancio causati dalla guerra».

La seduta termina alle ore 19.30. — Lunedì seduta alle ore 15: Interrogazioni, discussione sulla politica interna.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 29. — Presidenza TITTONI. Continua la discussione sul disegno di legge per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico.

Parlarono il relatore Mazzoni e il sottosegretario alle Belle Arti Rosadi.

Dopo lunga discussione si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Ed ecco il risultato delle nomine fatte oggi:

Per la commissione di finanza eletto il senatore Schanzer.

Nomina di un commissario per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, eletto Scialoja.

Nomina di un commissario nella commissione di contabilità, eletto il senatore Mango.

Nomina di tre commissari per la politica estera: eletti Imperiali, Bollati e Barzilai.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

Il governo di Fiume prepara l'elezione della Costituente

LA FIABA DI UNA SOCIETA' AMERICANA

FIUME, 29. — E' stato pubblicato il progetto di legge elettorale per la costituente, approvato dal governo provvisorio e presentato al Consiglio nazionale.

Per quanto riguarda il diritto di voto, è stato stabilito che esso debba spettare a tutti i cittadini, siano uomini o donne che abbiano compiuto il 20 anno di età o stiano per compierlo durante l'anno 1921. I motivi di esclusione dal diritto di voto sono stati ridotti. Nella circoscrizione elettorale è stata fatta una modificazione essenziale ampliando il collegio elettorale della città a cui viene ora incorporato gran parte del suburbio.

Le località e i sottocomuni di Calvario, Belvedere Superiore, Valscurigne, Torretta e Pioppi sono entrati a far parte del collegio elettorale della città.

Anche riguardo alla compilazione della lista degli elettori è stata introdotta una importante novità in quanto le decisioni in ultima istanza per ricorsi elettorali viene tolta alla autorità politica ed assegnata al tribunale amministrativo, che così garantisce l'imparzialità.

Il governo sta elaborando ora la legge per quanto riguarda l'atto elettorale, il sistema di voto e la verifica dell'assemblea.

Il Governo provvisorio di Fiume, a proposito della notizia circa la costituzione di una Società anglo-americana per l'ingrandimento del porto di Fiume, comunica di non aver mai avuto conoscenza di un tale progetto, nè in via ufficiale, nè in via privata. Il sindaco smentisce qualsiasi contatto con rappresentanti del capitale straniero. Il governo provvisorio e la amministrazione comunale dichiarano che non accetteranno mai proposte le quali possano significare, anche indirettamente, l'asservimento della città al capitale straniero.

D'Annunzio sul Lago di Garda

BRESCIA, 29. — Gabriele d'Annunzio è arrivato ieri a Gardone Riviera, sul Lago di Garda, con una ventina di persone del suo seguito. Dopo breve fermata durante la quale gli venne fatta una dimostrazione di simpatia dai villeggianti; D'Annunzio si è recato alla sua villa sul lago.

Continua accanita la lotta per il possesso del «Lavoratore»

UN TENTATIVO DEGLI UNITARI FALLITO

TRIESTE, 29. — Contrariamente alle notizie diffuse qui e nella stampa italiana, la lotta fra i socialisti unitari e i comunisti per il possesso del vecchio e comune loro organo il «Lavoratore» continua accanita e nulla fa credere che possa terminare con una transazione. Tanto gli unitari, quanto i comunisti pretendono di avere la direzione politica del giornale; e, pur dichiarandosi ambedue disposti a trattare circa la divisione del patrimonio, rimangono sul primo punto intransigenti.

Il dissidio è dunque fondamentale e non sarà possibile alcuna transazione, finchè l'una parte o l'altra non ceda.

Gli unitari, sotto la direzione del Passigli, stampavano fino a ieri un bollettino nella tipografia Spozzal per controbattere il bollettino dei comunisti. La notte scorsa gli unitari stavano preparando la pubblicazione del «Lavoratore» in edizione ridotta; ma i comunisti, avvertiti del fatto, penetrarono nella tipografia e distrussero la composizione e le piastre della stereotipia già fuse, intimando agli operai di smettere e di andarsene.

La festa della brigata "Sassari"

TRIESTE, 29. Ieri la brigata «Sassari» ha con una cerimonia solenne e commovente commemorato il terzo anniversario della battaglia di Col Rosso che decise delle sorti della difesa sul Piave e sull'altipiano dopo la infausta giornata di Caporetto. Dopo i discorsi del generale Sanna, del colonnello Corso e le parole d'un fanciullo della «Giovane Italia» che raccoglie settemila giovinetti furono distribuite alcune decorazioni. Nella serata ebbe luogo nella sala della Filarmonico-Drammatica il ballo degli ufficiali della «Sassari». La festa si chiuse tra il più schietto entusiasmo e nella più completa serenità.

L'entusiastica accoglienza di Cerignola

al 14 fanteria reduce da Gorizia

ROMA, 29. (notte - per telefono) — Il «Messaggero Meridiano» ha da Cerignola che quella popolazione ha fatto entusiastiche accoglienze al glorioso 14 reggimento fanteria di ritorno dal Goriziano.

Alla stazione i fascisti offersero un vermouth d'onore. Per tutto il percorso dalla stazione alla caserma un numeroso corteo di fascisti, studenti e operai di tutte le classi accompagnarono i soldati al canto di inni patriottici.

Una dimostrazione degli studenti

CONTRO ENRICO FERRI

ROMA, 29. (notte - per telefono) — Stamane alla università mentre l'on. Enrico Ferri terminava la sua consueta lezione di diritto penale gli studenti hanno improvvisato contro di lui una dimostrazione ostile per avere egli assunto la difesa degli arrestati per gli scandali del formaggio pecorino e per i fatti di Modena.

Gli studenti hanno inseguito l'on. Ferri fino sulla strada dove la sua automobile lo attendeva. Un colpo di bastone ha frantumato un vetro della vettura.

I giornali di Firenze

hanno ripreso le pubblicazioni

FIRENZE, 29. (notte per telefono da Venezia). — Alle ore 19 di oggi hanno ripresa la pubblicazione i giornali cittadini che sono tutti usciti regolarmente.

In precedenza erano usciti i periodici socialisti e fascisti.

LE DIMISSIONI DELL'ON. BARBATO

ROMA, 29. — Il «Tempo dice che l'on. Barbato, con una lunga lettera diretta alla Sezione di Bari del Partito Socialista, ha rassegnato il suo mandato politico. Le ragioni della sua decisione vanno ricercate nel fatto che, oltre ad essere ammalato, egli è dissenziente dall'attuale indirizzo del suo partito.

L'aumento della tariffa

dei telegrammi e radiotelegrammi

ROMA, 29 — Con decreto in corso di registrazione, con effetto dal primo febbraio prossima la tariffa dei telegrammi diretti dall'interno del regno è elevata a 25 centesimi per parola, con un minimo di otto parole.

Per i telegrammi con servizi speciali, l'aumento è proporzionate a quello stabilito per i telegrammi ordinari e per quelli urgenti la tassa è tripla.

Resta invariata la tariffa attualmente in vigore pei telegrammi della stampa e cioè: cent. 10 per parola con minimo di 16 parole.

Per i radiotelegrammi e per le navi, la tassa costiera italiana è fissata in L. 120 per ogni anno e L. 75 per un semestre, in lire 15 per un mese, in lire 10 per 15 giorni ed in lire 2 fino a tre giorni.

Il suicidio di Abbatemaggio

per sottrarsi al carcere

ROMA, 29. — Il «Messaggero» ha da Napoli che Gennaro Abbatemaggio noto per il processo Cuocolo, mentre rincasava a tarda notte, fu fermato da alcuni agenti di pubblica Sicurezza che avevano ordine di arrestarlo, a quanto sembra per truffa. L'Abbatemaggio, svincolatosi da loro, si tolse rapidamente la rivoltella di tasca e esplodendosi un colpo al cuore. Il suo stato è gravissimo.

Una film dantesca di Caramba

ROMA, 29. (notte - per telefono) Il ministro della istruzione on. Croce si è recato stamane al teatro Tespi-Film per assistere allo spettacolo di una film dantesca intitolata «La mirabile visione» messa in iscena da Caramba. Il ministro si è molto congratulato con l'autore della film Fausto Salvadori e con Caramba.

L'inchiesta sui contratti di guerra

UN ALTRO SCANDALO NELLA GRANDE INDUSTRIA?

ROMA, 29.

Come sapete, una Commissione parlamentare di inchiesta fu nominata per indagare intorno alla politica finanziaria di guerra e specialmente nei riguardi delle spese sopportate dal bilancio durante il periodo di guerra. Tale commissione, per amore di sollecitudine e per il più scrupoloso compimento del proprio dovere, adottò il criterio della suddivisione degli incarichi, onde altrettante sotto-commissioni.

Una di queste commissioni è composta dai senatori Viganò e Garavelli e dei deputati Merizzi, popolare, Albertelli socialista, e Venditti popolare. Ad essa incombe l'obbligo di riesaminare i contratti di guerra. Questa commissione ha tenuto tre sedute, l'ultima delle quali è stata assai tempestosa. Sono stati oggetto di discussione principalmente i contratti fatti con lo Stato dalla Società «Ilva». Dall'esame compiuto sarebbe risultato che, mentre l'amministrazione di detta Società accampa un credito di 90 milioni verso lo Stato, da altra parte vi sono elementi fondati per reclamare la restituzione di una somma che si aggira intorno ai cento milioni. Per avere esatti schiarimenti e sufficienti spiegazioni la Commissione unanime ha deciso di differire l'esame ed ottenere più ampi elementi per dirimere la grave controversia dagli amministratori del tempo della Società «Ilva» e precisamente gli ing. Fera e Olivetti e gli on. Max Bondi e Luzzatto. La notizia è stata appresa a Montecitorio con viva impressione, poichè gli on. Max Bondi e Luzzato non sono ancora stati convalidati, ma sospesi a causa della legge Turati non ancora discussa. Si ravvisa in questo nuovo episodio un elemento di maggiore efficacia per rilevare le ragioni d'incompatibilità fra il mandato parlamentare e la condizione di contraente di fronte allo Stato.

Conferenze sulla nostra guerra

nella Metropoli della Scandinavia

COPENHAGEN, 28. — Oggi ha avuto luogo l'ultima conferenza sulla guerra d'Italia, tenuta dal colonnello Marchiafava alla Scuola militare di Fredisberg. Il comandante della scuola, nel ringraziare pubblicamente il conferenziere, ha rilevato come quella fosse la prima volta che un ufficiale straniero teneva un corso in quella università militare. Il colonnello Marchiafava continuerà le sue conferenze in altri ambienti navali e militari di Copenhagen. Quindi in Svezia e in Norvegia.

Conferenze italo-ungheresi

BUDAPEST, 28. — Alla Società letteraria italo-ungherese «Mattia Corvinus» è stata tenuta una conferenza alla quale assistevano il principe di Castagneta, il capo della missione militare gen. Mombelli ed altri membri della legazione italiana. Il cardinale vescovo Fraknet ha parlato della politica di «Mattia Corvinus» il quale personificò la penetrazione delle idee del rinascimento italiano in Ungheria. Quindi il professore Zambra ha letto uno studio di Emilio Grioli, direttore degli archivi di Bologna sul collegio ungaro-illirico di Bologna.

Non esiste un accordo segreto

fra L'INGHILTERRA e la TURCHIA

ROMA, 29. — Qualche giornale ha fatto allusione ad un trattato segreto concluso tra l'Inghilterra e la Turchia nonostante che l'ambasciata britannica avesse categoricamente smentita tale notizia appena apparve sullo stesso giornale nel maggio dell'anno scorso. L'informazione è del tutto falsa non sussistendo il predetto accordo di cui sopra è cenno.

L'ora legale in Francia

dal 5 marzo al 25 ottobre 1921

PARIGI, 28. — Il «Journal Officiel» pubblica un decreto ai termini del quale l'ora solare sarà anticipata di sessanta minuti nella notte dal 14 al 15 marzo 1921 alle ore 23. L'ora solare sarà ristabilita il 25 ottobre alle ore 24.

Il comunicato ufficiale sull'esito della conferenza

La stretta unione degli alleati

PARIGI, 29 (ore 27.55 - ufficiale). — La conferenza durante le due sedute che ha tenuto oggi ha ratificato l'accordo completo realizzato tra i suoi membri sulle due questioni principali che figuravano al suo ordine del giorno. Dal punto di vista del disarmo essa ha approvato le proposte presentate dai periti militari navali e aeronautici per esigere dalla Germania completa esecuzione degli impegni risultati per essa tanto dal trattato di Versailles quanto dalle note di Boulogne e dal protocollo di Spa.

Dal punto di vista delle riparazioni l'accordo preparato dai periti è stato discusso, completato e quindi approvato all'unanimità.

Il testo delle istruzioni destinate ai rappresentanti alleati alla conferenza di Bruxelles in risposta a parecchie questioni poste da essi nei loro rapporti è stato in seguito concretato di comune accordo. Gli alleati fin da ora stabiliscono tra di essi i provvedimenti da applicarsi per il caso in cui la Germania si rifiutasse di eseguire lealmente ed integralmente i suoi obblighi tanto riguardo alle riparazioni quanto riguardo al disarmo.

Per un sentimento di cortesia ispirato dalla speranza che la Germania adempia da sè stessa ai suoi obblighi gli alleati hanno giudicato che non è il caso però ora di notificare questa sanzione a Berlino.

Alcuni rappresentanti autorizzati dal governo tedesco saranno invitati ad incontrarsi a Londra alla fine del mese di febbraio con i rappresentanti della Intesa.

Per riassumere i lavori della conferenza di Parigi che si è svolta da lunedì 24 a sabato 29 gennaio bisogna tenere presente che le grandi questioni che figuravano al suo ordine del giorno hanno ricevuto se non una soluzione finale, almeno un orientamento definitivo riguardo al disarmo, alle riparazioni e alle consegne di carbone dopo il 31 gennaio; riguardo alle questioni di Oriente e di Grecia, del risorgimento dell'Austria, del riconoscimento degli Stati del Baltico e del Caucaso.

Il risultato più importante della conferenza all'infuori e al disopra di questi regolamenti speciali è stato quello di stabilire non solo nelle relazioni ma anche nei sentimenti e nella politica degli alleati l'unione e l'accordo più stretto e più cordiale. La dichiarazione che è stata posta con accordo unanime a capo delle decisioni della conferenza nota d'altronde ciò che è stato realizzato in guerra.

Ecco il testo di questo preambolo: «Gli alleati certi che solo la loro stretta unione può realizzare la pace, come ha assicurato la vittoria, sono risoluti a non permettere che si tenti di menomarla; essi la considerano la più sicura garanzia della pace del mondo e della esecuzione del trattato per il rispetto degli impegni presi e delle sanzioni decretate». — (Vedi telegrammi Parigi in IV.a pagina.)

La Germania pagherà i danni

REALMENTE FATTI

BERLINO, 29. — Il «Berliner Tageblatt», commentando le decisioni del comitato degli esperti a Parigi, scrive che la Germania deve pagare i danni realmente fatti, ma nessuno potrà costringerla a pagare di più. — L'unica via ragionevole da seguire è quella delle conversazioni, poichè il popolo tedesco pagherà soltanto dopo che gli alleati e la Germania si saranno messi d'accordo sul reale ammontare delle riparazioni.

Il disarmo discusso al "Reichstag"

BERLINO, 27. — Al Reichstag si discute il bilancio del ministero della Reichswehr.

Ersing deputato del centro cattolico ritiene enormi le spese per la Reichswehr, dichiara essere favorevole all'organico prescritto dalla Intesa e si augura che questa ritiri le commissioni di controllo e non insista sul disarmo delle fortezze. Un esercito mercenario egli dice, non è l'ideale per i tedeschi. Tuttavia dobbiamo cedere o bisognerà che noi facciamo della Reichswehr la base del Reich. L'oratore conclude dicendo: che la Germania è il solo paese che ha finora disarmato e si augura che tutte le altre nazioni seguano il suo esempio.

Il terrorismo bolscevico nell'Ucraina

VIENNA, 27. — Una informazione dell'ufficio stampa ucraino dice che un personaggio russo che alla fine di dicembre ha abbandonato Kiew, parlando ad un redattore di «Wolia Rossia» ha fatto la seguente dichiarazione: Presentemente a Kiew infierisce la Tschecowpschaika sotto la direzione di Pawlow. Il terrore bolscevico non conosce limiti, non sussiste neppure la più lontana delle idee di libertà di stampa. Durante il tempo dell'occupazione bolscevica la popolazione ucraina ha avuto un unico assegno di 2 metri di stoffa. La situazoine è acutizzata dal continuo aumento dello strozzinaggio della burocrazia. La popolazione tiene un contegno ostile verso il nuovo governatore.

Lo stesso ufficio stampa reca che secondo notizie della «Prawda» di Mosca è stata costituita una scuola per la formazione di agitatori comunisti per la Jugoslavia; alla fine del semestre sono stati istruiti 205 agitatori. Una parte di essi è stata mandata in Jugoslavia ed un'altra alla scuole degli ufficiali rossi.

Nuova minaccia dei soviet

CONTRO LA ROMANIA

VIENNA, 29. — Un radio-telegramma da Mosca dice: Il blocco della costa del Mar Nero, ordinato dal Consiglio dei commissari del popolo è in relazione coi preparativi militari che si stanno facendo sul fronte meridionale.

BUCAREST, 29. — Il governo ha iniziato la chiusura del confine ed ha proclamato lo stato d'assedio in tutto il regno.

Il contrasto tra Lenin e Trotski

per le organizzazioni operaie

BERLINO, 29. — Le ultime notizie dalla Russia confermano il contrasto fra Lenin e Trotzski.

Lenin vorrebbe riallacciare i trattati di commercio con l'Inghilterra. Il punto di contrasto è costituito dalle organizzazioni operaie che Trotzski vorrebbe combattere, mentre Lenin è favorevole al loro riconoscimento.

La conferenza telegrafica

TENUTA A PRAGA

ROMA, 28. — La conferenza telegrafica tenutasi a Praga nei giorni scorsi ha approvato tutte le proposte italiane ed ha adottato risoluzioni impegnative per gli stati rappresentati le quali riusciranno molto utili al pubblico.

Il ministro Bacta, nel suo discorso di chiusura, mise in rilievo i grandi risultati raggiunti dalla conferenza per tutti i problemi sottoposti al suo esame. Tra i vantaggi più notevoli va rilevato quello che dal primo aprile prossimo i telegrammi fra gli stati aderenti potranno avere corso per tutte le vie esistenti, restando inalterata la tariffa della via meno costosa. Così, oltre ad un notevole acceleramento del corso della corrispondenza i mittenti dei telegrammi nei casi di interruzione delle vie normali, risentiranno il grande vantaggio di non dover pagare come ora succede, il complemento di tariffa per le altre vie fin qui più costose. E' stato stabilito poi di assicurare il rapido corso della corrispondenza telegafica con impiego di apparati celeri e con la costruzione ed attivazione di 27 nuove comunicazioni telegrafiche e di non più effettuare le spedizioni per posta dei telegrammi, se non nei casi eccezionali di gravi interruzioni di linee per le riparazioni delle quali le varie amministrazoni si sono impegnate di provvedere nel tempo minimo possibile.

La conferenza ha inoltre adottato delle pratiche per semplificare il trattamento dei reclami e delle contabilità internazionali, per rinnovare su nuove basi gli accordi speciali esistenti prima della guerra, per permettere turni di riposo uniformi negli uffici internazionali.

A tutte le delegazioni, ma specialmente quella italiana, durante il loro soggiorno a Praga, sono state usate da tutte le autorità le massime cortesie, nello scambio dei discorsi tra il presidente della conferenza, il ministro delle poste dottor Bacta, ed il sindaco di Praga sono stati ricordati i legami di arte e di spirito di nazionalità che sempre hanno accomunato czechi e italiani.

Nuovo ritardo per la firma

DEL TRATTATO DI PACE

RIGA, 29. — In seguito alla malattia del delegato russo Wolff, la conferenza della pace russo-polacca ha subito un nuovo ritardo. Secondo notizie dei circoli politici bene informati, il trattato di pace verrà firmato soltanto il 10 febbraio.

Il premio Nobel per la pace

alla Croce Rossa Americana

HELSINGFORS, 27. — Il governo di Finlandia ha riconosciuto «de jure» l'indipendenza della Lettonia.

Il Consiglio dei ministri di Finlandia al quale è stato chiesto il parere riguardo l'aggiudicazione del premio Nobel per la pace, ha proposto che esso venga dato alla Croce Rossa Americana.

NOTIZIE A FASCIO

ANVERSA, 29. — Un violento incendio è scoppiato nella mattina di ieri a Lechen presso Anversa ed ha distrutto parecchie officine e case operaie; nessuna vittima.

BERNA, 28. — Il dipartimento federale delle finanze ha deciso di sospendere le trattative per un prestito negli Stati Uniti e ciò in seguito al successo ottenuto dalla emissione dei buoni di cassa e dalla condizioni onerose del prestito americano.

Cronaca delle Provincie

Delle Bonifiche

Latisana 28 Gennaio

Il nostro pubblico, da qualche tempo a questa parte, sente parlare di bonifiche, sente molte idee in proposito, legge anche qualche trafiletto, contro l'altro armato, che oltre di destare la curiosità del dibattito eccita l'interessamento del lettore appassionato di cose pubbliche che ha care, e sente anche tante altre cose inafferrabili perchè nuove, qui in Italia, ove ci si occupò seriamente di questa questione soltanto pochi anni prima della guerra mondiale. Ma poichè il sottoscritto si è dedicato con passione di questo problema d'alta importanza sociale che oltre interessar la pubblica saluto interessa eziandio l'agricoltura, così si propone di spiegare con brevi cenni,, e senza stancare i lettori con lunghe e tediose dimostrazioni (che se interessano i conoscitori stancano quelli che non lo sono) con tal intendimento, guarderà di fare del suo meglio per essere breve e chiaro in questa questione che interessa il bene pubblico, e che il pubblico deve seguire con la massima attenzione perchè trattasi di salute e di pane.

Perchè vengono eseguite le bonifiche

Lo scopo per il quale vengono eseguite le bonifiche e sopratutto quello di risanare le zone malariche con opportuni lavori di canali e fossi onde smaltire le acque stagnanti dalla zona invasa che si vuol redimere in maniera che le zanzare della malaria dette «Anofele» che vivono in quell'elemento, possano scomparire. A tale scopo si adoperano ove occorra delle macchine speciali che gettano fuori l'acqua dal recinto della bonifica chiusa da argini in uno sbocco di scarico, oppure si eseguiscono i famosi lavori di colmata che consistono nel mandar l'acqua torbida di un dato fiume in una data zona, che si vuol bonificare e che viene circondata da argini, lasciando poi a depositare le materie terrose là, scaricandone successivamente l'acqua quando è chiara per quella stessa via da cui entrò quella torbida, e ciò con l'abbassarsi delle acque del fiume stesso, o si scarica, a mezzo di qualche chiavica più a valle. Con questo ultimo sistema, ad esempio, si possono bonificare proficuamente e con poca spesa le valli malariche: Pantani, della Chiesa e Lovato, perchè si trovano in prossimità del Tagliamento, il quale poi con le sue piene solite annuali potrà innalzare i terreni soggetti alla colmata di 30 e più centimetri all'anno. E in breve tempo dunque, con l'innalzare il livello di quei fondi, le acque potranno scolare da quei terreni naturalmente, senza bisogno delle macchine idrovore, con grande risparmio di esercizio.

Sistemato dunque perfettamente lo scolo di questi fondi da bonificare ed otturatone gli acquitrini e qualsiasi deposito di acqua stagnante, si fa la bonifica agraria con il livellare i terreni e con il fare strade, case, stalle, campi arativi, ecc. ecc.

E così dunque si provvederà per l'agricoltura e nel contempo all'igiene; per avere cioè il pane che ci manca, facendo scomparire la malaria da quelle zone.

Da quali enti vengono eseguite le bonifiche e loro classifiche

Le bonifiche vengono eseguite direttamente dallo Stato o dai proprietari dei fondi consorziati; per quelle di 1.a categoria, con il concorso del Governo del 60 per cento della spese per eseguirle, del 20 per cento dalle provincie interessate, del 10 per cento dai Comuni interessati e il 10 per cento dai proprietari dei terreni. Certe bonifiche di poca importanza vengono eseguite dai privati. Quelle di prima categoria, hanno lo scopo del miglioramento igienico nei riguardi della malaria e della produzione agricola, e per legge, ora, debbono bonificare.

Quelle di 2.a categoria invece sono quelle che non hanno nessun carattere speciale in confronto a quelle di 1.a categoria e sono eseguite e mantenute dai proprietari con l'approvazione del Governo nei riguardi del progetto di esecuzione ed acquistano e godono poi i vantaggi delle opere dichiarate di pubblica utilità.

Ora che conosciamo la ragione per la quale vengono eseguite le bonifiche e come si organizzano gli enti per la esecuzione e conduzione delle medesimi parlerò dell'estensione dei terreni allagati e soggetti all'invasione delle acque in Italia. In Italia, la totalità dei terreni allagati e soggetti ad allagamento temporaneo ed accidentale a causa la loro vicinanza con le paludi dette, secondo la loro altimetria, bassi quelli allagati e gli altri medi e alti, sono un milione e ottocento mila Ettari dei quali settecento sessantotto mila settecento furono già bonificati fino il 1914 con una spesa di 394 milioni di lire. Ne restano da bonificare ancora un milione di ettari con una spesa, dati i tempi che corrono da doversi ritenere quasi quintupla di quella occorrente prima del 1914, cioè due miliardi complessivamente per la esecuzione completa delle bonifiche in Italia.

Dirò domani delle bonifihe eseguite e da eseguire nel Friuli.

(continua) **Carlo Cavazzana**

La sistemazione del Tagliamento

Ci scrivono, da Latisana, 29:

L'anno 1920 ci ha lasciato un brutto ricordo che sarebbe un grave errore mettere in dimenticanza.

Dopo 24 anni da che ciò non succedeva, le acque di piena del Tagliamento irruppero nelle campagne coltivate provocando gravi danni.

Le acque raggiunsero nello scorso settembre lo stesso livello della massima piena del 1896; ed è notevole che ciò sia avvenuto mentre la piena non fu massima nei tronchi superiori, ed il mare non era alto e le acque si avevano aperto uno sbocco attraverso le campagne di S. Michele.

Convien dire che le arginature del Tagliamento non sono ancora state sistemate per modo da contenere sicuramente nell'alveo le acque delle sue massime piene.

Sono state perciò fallaci le previsioni che si facevano nel passato e l'avvenire è molto buio.

Siamo in presenza di un nuovo stato di cose che merita di essere preso in attenta considerazione.

Ci dicono che l'efficienza del Cavrato, nello scaricare le acque di piena, ha subito una notevole diminuzione negli ultimi anni; e si crede attribuire questo fatto alle nuove arginature ivi costruite con lo scopo di bonificare quei terreni.

Anche il prolungamento verso mare degli argini di contenimento al di sotto di Bevazzara, se utile per la bonifica, può portare alterazione al regime dei tronchi superiori del fiume.

Se non si provvede a tempo, i nuovi lavori che si stanno facendo all'estremo inferiore della pianura, possono costituire una rovina per la zona soprastante, ove si trovano paesi ricchi di popolazione e fiorenti campagne.

Deve esistere certamente la possibilità di redimere i terreni paludosi della bassa, senza nuocere ai superiori, già ridotti da molti anni a coltura agraria intensiva.

Ma siamo ancora lontani da un assetto definitivo, del Tagliamento, che riesca a conciliare gli interessi degli uni, con quelli degli altri.

Il problema non può essere risolto a mezzo di piccoli ripieghi, ma bensì mediante un piano razionale ed organico di sistemazione del nostro maggiore fiume.

E' una questione tecnica della massima importanza che occorre sia affrontata e risolta dalle Autorità competenti, con serietà di propositi, larghezza di vedute e fervore di opere.

Ma sarà bene che anche gli interessati, piuttosto che attendere tranquillamente gli avvenimenti, facciano sentire la loro voce, insistendo perchè siano presi con sollecitudine tutti i provvedimenti necessari per scongiurare i pericoli, forse imminenti, che posson derivare da nuove rotture e tracimazione di argini.

x x x

Da ARTEGNA

Al cuculo! Ci scrivono 27 (rit.) — Sul «Crociatissimo» del 23 corrente «La penna dei suoi interessi» lancia all'indirizzo di Erasmo e Licinio un cumulo di baggianate.

Aspettavamo qualche cosa di madornale nello scoprimento dei misteri della «barcaccia Cooperatistica» ed invece, da pusillanime, il prete spretato se la svigna citando quale altare scoperto lo sdegno degli operai verso Licinio nel comizio di Spizzot

Avete la memoria molto labile caro Castellani e cercate con gli scherzi di invertire le parti! Non ricordate più che proprio gli operai della Cooperativa vi minacciarono allora di una severa lezione e non ricordate i fischi e le urla che vi accompagnarono fino alla casa dello zio Monsignore?

Vi offrite di dare a Licinio le prove che gli amministratori tempo addietro avessero avuto intendimento di mandarlo a fare altri conti. Grazie, non ci servono! Permetteteci una domanda in merito. Perchè, se gli amministratori della Cooperativa volevano mandarlo a spasso (come fecero di pieno e buon accordo con lui il 30 ottobre 1920) l'8 del mese corrente lo hanno riassunto?

Sappiate a proposito di succhiare il sangue agli operai che Licinio è rimunerato in base all'effettivo lavoro che compie.

Caro il nostro ragazzo, siate voi più serio, inventate meno e sopratutto informatevi meglio quando vi salta il ticchio di mettere il naso nelle faccende altrui.

Le Stelle più o meno comete... o cadenti non vi temono e quando rinnoverete il tentativo di silurare la Società, come avete fatto approfittando delle debolezze del consiglio di amministrazione ve lo impediranno ad ogni costo senza aspirare poi a «Penne d'oro» o ad Albums ripieni di firme. Siete proprio voi e qualche altro che vi rassomiglia, i seminatori dell'odio e della discordia fra la popolazione arteniese.

Questo lo sa chi ha vissuto qui prima della vostra «calata» non certamente i cuculi vostro pari.

Da PORDENONE

Veglia del Fiore al Teatro Sociale. — Continuano febbrilmente i preparativi per la Veglia del Fiore che avrà luogo sabato 5 febbraio 1921 (la festa più elegante del carnovale 1921), indetta dall'Unione Sportiva Pordenonese pro Palestra di Ginnastica. Orchestra diretta dal valente Marcotti di Udine. L'attesa è vivissima e si prevede una splendida riuscita.

il palchi e le barcaccie sono quasi esauriti.

Lagnanze del pubblico. — Si reclama giustamente dalla locale Direzione delle Poste e Telegrafi di antecipare la riapertura degli sportelli nel pomeriggio, perchè l'orario attuale non risponde alle esigenze della popolazione.

Un'Associazione a delinquere. — Il nostro solerte maresciallo dei carabinieri, comandante la Stazione, in seguito ad attive ricerche per i continui furti di questi giorni, sembra sia sulla traccia, anzi diremo meglio, per scoprire una società di delinquenti e spera di poter presto metterli al sicuro.

Farmacia aperta. — Per turno domani 30 rimarrà aperta la farmacia Salsilli, corso V. E.

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale. Ci scrivono 28 Nel pomeriggio di ieri si è convocato d'urgenza il Consiglio comunale, esclusivamente per la nomina della Commissione Elettorale comunale. — Presenti venti consiglieri della maggioranza.

A membri effettivi vennero eletti: Persoglia Giorgio con voti 5 — Paciani nob. Ottaviano lire 5 — Bacchetti Venusto lire 4 — Paschini Luigi lire 6.

A supplenti: Pallini Ubaldo con voti 6 — Stringher Gio. Batta voti 5 — Missio Giacomo voti 5 — Della Rovere nob. Carlo voti 4.

Il principio di seduta venne approvato il verbale dell'ultimo Consiglio 6 dicembre 1920, a pagamento per una data rivista, i di cui civanzi detratte le spese di stampa, andrebbero a favore degli Orfani di guerra.

Concerto. Ieri sera nel Salone Centrale dell'Abbondanza, la numerosa orchestra del maestro Danelutti ha dato un saggio del ricco repertorio dei ballabili per le feste di carnevale.

Il numeroso pubblico, soddisfatto, rimeritò di applausi i bravi componenti l'orchestra.

Onorare beneficando. La signora Busolini Maddalena ved. Mocenigo nella occasione della mesta cerimonia del trasporto a Udine della salma del diletto figlio Mocenigo cav. Guido, maggiore di fanteria, ferito gravemente sul Sabotino, e morto a Sacile, ha fatto le seguenti oblazioni: Al Giardino Infantile lire 100 — alla Congregazione di Carità lire 100 — Il signor Zuliani Antonio e Consorte alla Congregazione lire 5 in memoria del suddetto. Le istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Alla Società Ginnastica Cividalese, sono pervenute lire 25 dal sig. Giacomo Cozzarolo per onorare la morte del fratello.

Il Mercato. Il mercato d'oggi fu discreto. Al foro boario i prezzi si mantennero alti.

In piazza i generi usuali subirono qualche sensibile ribasso. Per esempio il burro venne pagato il massimo a lire 1, le uova nella media di lire 45 al cento.

Due truffaldini. Vennero colti in flagrante due figuri che ingannavano il prossimo, spacciandosi incaricati di accettare inserzioni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ballo mascherato per bambini — Ci scrivono, 29:

Mercoledì prossimo, nella sala dell'Albergo alla Scala d'Oro, dalle ore 3 alle 7 pom., avrà luogo l'annunciato ballo mascherato per bambini a totale beneficio degli orfani di guerra.

A quanto pare si è certi che la festa dovrà riuscire splendida, dato il numero grande di bambini già inscritti e dato lo scopo altamente filantropico.

La Veglia dell'Operaia. — Sabato 5 febbraio p. v. avrà luogo nella sala dell'Albergo alla Scala d'Oro la tradizionale veglia promossa dalla locale Società Operaia. Come di consueto, la festa certamente riuscirà bella.

Pro Monumento ai Caduti. — Per onorare la memoria del sig. cav. dott. Emilio Zuccheri: geom. Emilio Stufferi L. 10 — Dott. Mario Stufferi, 10 — dott. Guido Carnielli, 10 — Dott. Piero Masotti, 10 — Dott. Gino Beggiato 10 — Dott. Giuseppe Di Salvo, 10 — Santo Carbone 10 — Carlo Bragadin 10 — Giovanni Alberghetti 10 — Renato Barnaba 10 — Isaia Battistella 10 — Precenti liste L. 25526. — Totale a tutt'oggi L. 25636.

Da Gorizia

Gorizia 29 Gennaio.

FESTEGGIAMENTI PER L'ANNIVERSARIO

Come in tutta la Venezia Giulia anche a Gorizia le feste per la annessione verranno tenute il giorno 6 febbraio p. v. E' da prevedersi fin d'ora che queste riusciranno solenni e degne della grandiosità del significato che hanno per noi. Pubblichiamo qui sotto il programma dettagliato.

Ore 7-8: Verranno sparati varii colpi di cannone a salve dalle posizioni circostanti della città. Fanfare militari e civili percorreranno le vie della città suonando inni patriottici.

Ore 9 e 12. — Tutte le Associazioni, scuole, istituzioni ecc. muoveranno in corteo con i loro gonfaloni per ritrovarsi in piazza Grande alle ore 9.45 precise, dove prenderanno posto in buon ordine nei posti loro assegnati. I pompieri e le guardie comunali saranno incaricati dell'ordine della cerimonia.

Ore 10: Due colpi di cannone dal Castello. Squilli di tromba. Il Sindaco di Gorizia leggerà il decreto di annessione e i banditori del comune lo ripeteranno ad alta voce mediante megafoni ai due lati della piazza. Finita la cerimonia dopo il discorso del Sindaco la Banda intuonerà la Marcia Reale. Successivamente si formerà il corteo di tutte le associazioni, autorità e cittadini, che percorrendo le vie principali della città si recherà al municipio nell'atrio del quale verrà scoperta la lapide commemorativa degli Eroi goriziani caduti per la redenzione. Quindi omaggio di fiori agli Eroi al cimitero dei Cappuccini.

Ore 12: Concerto della banda ai giardini pubblici.

Ore Ore 12.30: Pranzo delle rappresentanze ufficiali nella sala del Consiglio comunale.

Ore 14.30: In Piazza Grande si riunirantno tutte le società e la popolazione che accompagnate dalla fanfara si recheranno al Campo sportivo divisionale dowrà avrà luogo un concorso di ginnastica di squadre scolastiche con premio e gare sportive.

Ore 18.30: Ritorno del corteo con fiaccolata allegorica. Quindi illuminazione della città. Fuochi pirotecnici. Lancio di razzi, granate illuminanti, girandole, con allegoria della vittoria nello sfondo del Castello.

Ore 21: Grande serata di ballo al Teatro di società «G. Verdi» con cartolinata, pro monumento al Fante.

Tutta la città sarà per l'occasione pavesata col vessillo nazionale. Vari gonfaloni tricolori ai crocicchi e al Giardino Pubblico. In Piazza della Vittoria trofei d'alloro.

Verrà venduta pure una medaglia commemorativa di bronzo.

Verranno distibuiti generi alimentari gratuitamente ai poveri della città.

Si prevede un grande concorso, con l'intervento di rappresentanze ufficiali e autorità.

GIUNTA COMUNALE

La Giunta comunale nella sua ultima seduta deliberò sui seguenti oggetti:

— Stabilì di concedere anche ai maestri elementari che hanno servito il Comune durante l'anno scolastico 1919-20, e che siano tuttora in servizio un sussidio straordinario pari al 75 per cento dell'ultimo mese di stipendio con diritto nella amministrazione comunale di trattenersi le somme recentemente antecipate ai maestri stessi per acquisto indumenti.

— Autorizzò un'altra antecipazione di mezzo milione per le spese necessarie alle Aziende municipalizate, onde completare la ricostruzione.

— Deliberò di acquistare da Clausig Maria l'area fa Via Czorni e Via Manzoni per la ricostruzione della nuova rimessa del tram.

— Stabilì di concorrare con un quarto di milione nelle spese necessarie per la costruzione di un gruppo di case popolari ed economiche, che dovranno rimanere ad eterna testimonianza del fausto avvenimento della annessione delle nostre Provincie alla Madre Patria; per condurre a temine la grandiosa iniziativa si confida oltre che nei contribtui che per legge deve dare il governo, nelle elargizioni che faranno le Banche, i Consorzi, le Associazioni, i Commercianti e gli industriali della città per solennizzare il fatidico avvenimento.

— Deliberò di accettare l'eredità della Associazione delle Signore Goriziane a sollievo dei poveri recentemente sciolta, accompagnando il ricavato in corone 7500 investiti in titoli e in lire 794.03 al fondo per il Collegio civico maschile.

— Approvò il progetto di legge elaborato dall'esecutivo per chiedere al Governo la costituzione del Consorzio di derivazione delle acque dell'Alto Isonzo.

— Si occupò anche di affari di ordinaria amministrazione.

CORSI DI CONFERENZE UNVERSITARIE

Superate, mediante l'incoraggiamento di tutte le autorità, le difficoltà ultime inerenti alla attuazione dei progettati corsi di conferenze universitarie, queste avranno finalmente pratico inizio oggi 29 corrente alle ore 16 mediante la prima conferenza tenuta dall'avv. Guido Hugues sul tema: «Trattato di pace di S. Germano». — Lo stesso docente terrà le conferenze consecutive ogni sabato alla medesima ora. Successivamente avranno inizio.

Lunedì 31 gennaio ore 18: prof. Battisti: «Storia linguistica e nazionale friulana». Le conferenze successive ogni lunedì alla medesima ora.

Martedì 1 Febbraio ore 18: prof. Fabiani Architettura. E successivamente ogni martedì alla medesima ora.

Venerdì 4 Febbraio ore 16.30: ing. Emilio Quizza, Cemento armato. E successivamente ogni venerdì alla medesima ora.

Venerdì 4 Febbraio ore 18: dottor Bramo: Igiene.

Sabato 5 Febbraio ore 17,30: prof. Fogar. Meccanica applicata.

Eventuali cambiamenti di orario per le conferenze successive verranno comunicati direttamente agli intervenuti dai docenti e affissi nell'apposito albo situato nell'atrio della Camera di Commercio in via Morelli. Tutte le conferenze sunnominate si svolgeranno nella sala della Biblioteca in via Morelli 37.

Essendo scopo dei corsi quello di favorire lo sviluppo della Coltura il Corpo dei docenti per mettere in grado di frequentare più facilmente le conferenze ai diversi studenti, ha stabilito di dispensare gli studenti stessi dal liceo in su del pagamento di qualsiasi tassa.

Altri interessati che non fossero in grado di pagare la tassa prescritta potranno ottenere una riduzione.

Da CORMONS

Deficienza di alloggi. — Ci scrivono, 29:

Anche nella nostra, come in altre regioni, si riscontra la crisi degli alloggi. Diverse sono le ragioni di questa deficienza. Fra le altre quella che si tarda fin troppo alla ricostruzione delle case distrutte durante la guerra. Un po' più di alacrità da parte del dipartimento tecnico non nuocerebbe, nonchè quelal di qualche proprietario.

Difatti, in piazza Vittorio Emanuele vi è un lungo caseggiato di proprietà di un ricco sigonre, che attende da due anni di essere ricostruito. Questo caseggiato che fa cattiva mostra di sè nel centro più animato della città, potrebbe fornire non pochi alloggi, nonchè locali per vari commerci e la piazaz acquisterebbe molto in estetica.

In via Principe Umberto vi sono altre tre case da costruire e sembra che la ricostruzione sia anche assegnata ad una locale Cooperativa di operai. Perchè non si dà mano a detti lavori? Si attende forse che la disoccupazione aumenti?

In via Udine vi è un vasto caseggiato, danneggiato dall'incendio già da parecchi anni, che mostra ancora le sue mura affumicate e con le intemperie finirà anche per crollare.

L'autorità competente potrebbe per ora consigliare il proprietario a restaurarlo o a farlo demolire.

E già che siamo su questo argomento, spendiamo una parola in lode del Genio civile che, in seguito alle insistenti pratiche della passata amministrazione comunale, finì per rifare tutta la canalizzazione della città, che durante la guerra era stata gravemente danneggiata.

Tale lavoro è stato eseguito dall'impresa Motta e sembra corrispondere perfettamente, giacchè dalle poche alluvioni avute si riscontrò il deflusso regolare delle acque, mentre prima diverse strade restavano allagate.

Dobbiamo anche dire che l'illuminazione pubblica è migliorata: bisognerebbe provvedere, però di qualche lampadina certi vicoli che sono totalmente all'oscuro, a vantaggio dei ladruncoli che ogni qual tratto, mettono in pratica le loro gesta.

Cormons, con un po' di buona volontà da parte di chi la governa, e con l'iniziativa dei cittadini, potrà presentare un aspetto di città ben tenuta e pulita.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Da GRADISCA

Una grave minaccia — Ci scrivono, 28:

Apprendiamo che la Società Automobilistica ing. Ribi e C. minaccia di sospendere il servizio automobilistico, e ciò per il fatto del forte rincaro della benzina e dei mancati aiuti da parte del Governo

Sappiamo intanto che col 1 febbraio la linea Gorizia-Aquileia verrà a cessare, così pure quella del mattino che fa il tratto Gorizia-Cervignano, nonchè quella del Collio, tutto ciò con grave danno della popolazione

Sarebbe desiderabile che il Governo si decidesse a venire incontro a questa Società, tanto più che ora lodevolmente fa il servizio della posta Gorizia Cervignano, con non indifferente vantaggio degli friulani, i quali possono avere due volte al giorno comunicazioni con Gorizia e Gradisca, capoluoghi della Provincia

La Società Anonima Commerciale Friulana — Questa nuova Società industriale e commerciale, porterà senza altro dei grandi vantaggi per la nostra città e per il Friuli

Come industria hanno aperto una fabbrica di spazzole e di scope e nel lato commerciale forniscono merci e generi che interessano a tutti, in specialità agli agricoltori.

A questa nuova società auguriamo vita e lavoro

Il nuovo ponte carrozzabile — Sono incominciati i lavori del nuovo ponte carrozzabile il quale si spera sarà ultimato per la fine di settembre.

Mene elettorali — I maestri sloveni nel Collio, ricevettero in questi giorni da parte della Tommaseo un invito redatto in lingua slava incitando i maestri a votare per il loro candidato.

Il ballottagio seguirà a Gradisca il giorno 3 febbraio fra il candidato dell'U. M. F. Eugenio Brumatti e il candidato della Tommaseo, Attilio Traversa.

Domenica i maestri del Sindacato terranno il loro primo congresso annuale nel quale si prenderà la decisione di non prendere parte al ballottaggio, ciò in vista che già nella prima elezione avevano proclamato la astensione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
gennaio 29

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	769.26	+ 3.4	N.E.	5.6
11	769.76	+ 5.8	N.E.	1.6
18	769.61	+ 7.0	calma	—

Osservazioni: Ore 8: coperto incerto, nebbia rada; — Ore 11: vario incerto, nebbia orizzonte — Ore 18: vario abb. bello, nebbia orizzonte.

Dopo lunga e penosa malattia spirava serenamente, alle ore 1 di oggi munita dei conforti religiosi

Maria De Marco in Langero

Il marito, i figli Ascanio, Aldo e i parenti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani 30, alle ore 9.45 partendo dalla Stazione ferroviaria.

La presente serve di partecipazione personale.

Cividale, 29 gennaio 1921.

R. Tribunale Civ. e Pen. - Udine

DIFFIDA

Con Decreto 13 gennaio 1921, n. 4 R. T. dell'Ill.mo Presidente di questo Tribunale è stato dichiarato il fermo definitivo apposto al libretto n. 750 al Portatore, emesso dalla Banca Popolare di Palmanova in data 12 luglio 1920, al nome di Maran Francesco fu Carlo, da Sottoselva (Palmanova) per un credito di L. 4000.—, ed è diffidato l'ignoto detentore a presentarlo nella Cancelleria del Tribunale, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto, ed a far valere nel contempo le proprie opposizioni in confronte del Maran Francesco.

Udine, 30 gennaio 1921.

Avv. Guglielmo Bearzi,

Congregazione di Carità DI UDINE

A tutto 20 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di Applicato di Segreteria. Stipendio L. 4700, indennità caroviveri e supplemento. Trattenute per Ricc. Mob. e Cassa Previdenza. Licenza Scuole Tecniche o Ginnasiali. Informazioni presso la Congregazione.

La Banca Cooperativa Udinese

avverte i creditori della vecchia gestione che, esaurita la realizzazione delle attività, a partire dal 10 febbraio 1921 ed a supplemento delle quote già pagate in esecuzione del concordato, verserà l'ultima quota del 7 per cento.

Cooperativa "Edile,, fra ex-Combattenti RESIA

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno [illegible] febbraio 1921 alle ore 9 per [illegible] il seguente ordine del giorno:

1. Relazione da parte del C[illegible]
2. Discussione ed approva[illegible] lancio;
3. Nomina di tre consiglie[illegible] provazione ordinaria;
4. Nomina di due Sindac[illegible]
5. Varie.

Mancando il numero legale [illegible] dopo quella stabilita, l'assem[illegible] sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Il presidente **D'Angelo** [illegible]

Cooperativa di Lavoro VILLA-VERZEGNIS

I soci della suddetta sono convocati all'assemblea ordinaria il giorno [illegible] febbraio 1921, alle sede sociale, alle ore 13, onde discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione Bilancio 1920;
3. Nomina delle cariche;
4. Varie.

La Presidenza

CRONACA CITTADINA

Cassa scolastica

Nel momento presente la Nazione, turbata dalle conseguenze inevitabili della gloriosa guerra, sfruttate a loro volta, da cittadini immemori della patria, prova la soddisfazione di vedere le scuole rispondere in modo assoluto per lo meno agli scopi educativi per i quali sono mantenute. E, purtroppo, per verità e per giustizia, dobbiamo riconoscere che l'altruismo degli insegnanti è dovuto soltanto alla loro buona volontà ed al loro patriottismo, e non al Governo che, mentre si occupa, anche esageratamente, di questa o di quella classe di lavoratori, trascura, sembra incredibile ma non è meno vero, tutti i suoi funzionari retribuiti, come gli insegnanti, in modo da non poter vivere, anche modestamente.

Ricordo che gli alunni della III e IV classe del R. Istituto Tecnico di Udine offrirono nel 1916 spontaneamente L. 1498.90 all'Assistenza civile, desiderando che nei mesi di agosto e settembre i figli poveri dei combattenti avessero la minestra per opera loro.

L'anno dopo, tutti gli alunni dello stesso Istituto, sempre esclusivamente di loro spontanea volontà, raccolte lire 3594.45, con nobilissimo slancio le diedero al comm. Renier per il Patronato friulano degli Orfani dei Caduti in guerra.

Oggi S. E. il Ministro della P. I., ha gettato l'idea della istituzione di una «Cassa Scolastica» avente lo scopo di aiutare quei giovani che, forniti di ingegno e di buona volontà, mancano dei mezzi necessari per attendere agli studii.

Siamo certi che all'appello di S. E. risponderanno, con il consueto entusiasmo, gli alunni delle nostre scuole ed il loro esempio varrà ad eccitare tutti i cittadini a concorrere nella più larga misura al nobilissimo intento.

E specialmente siamo certi che alla bella opera contribuiranno gli innumerevoli ex-alunni del nostro R. Istituto il quale, fino dal suo sorgere, seppe occupare uno dei primi posti in Italia, così per le cure amorose ad esso dedicate dalle autorità locali, come per i valorosi insegnanti che lo illustrarono ed infine per i giovani egregi che da esso uscirono e che oggi meritamente sono saliti ad uffici importantissimi.

Per il VI centenario dantesco

La conferenza del prof. Fiammazzo

Nella sala della Biblioteca Municipale, alle 10 di ieri sera, non avrebbe più trovato post nessuno: un pubblico fitto e scelto come è raro vedere riunito.

Il prof. Fiammazzo, preside del Liceo, fu accolto con meritati applausi, a lui principalmente dovendosi le onoranze dantesche inaugurate nella città nostra e nella regione friulana con un corso di conferenze.

Della nutrita conferenza, ecco qui un sobrio sunto:

Nel 1865, ancora soggetta all'Austria, Udine partecipò alle feste dell'Italia libera per il sesto centenario della nascita di Dante. Deve dunque, a maggior ragione, partecipare anche alle presenti del nuovo anno dantesco e lo fa intanto con un corso di conferenze sulla vita, sull'opera in generale e specialmente sui principali episodi della «Divina Commedia»; il prof. Vale poi tratterà del culto di Dante in Friuli.

La vita del Poeta, che trent'anni or sono era un romanzo, oggi è ricca di dati storici, benchè ancora lontana dal costituire una storia continuata. Sempre incerte, per esempio, tutte le notizie delle peregrinazioni dell'esule fra il primo rifugio presso gli Scaligeri di Verona e l'ultimo presso i Polentani di Ravenna, dove il Poeta infelice trovò in Guido Novello e nella costui moglie cont. Caterina de' Malvicini, una propria seconda famiglia, che ospitò pure i figli di lui e i nipotini. Fra questi cari suoi e molti amici eletti che il Boccacio dice essergli stati scolari, trascorse in pace gli ultimi tre anni di vita, e dopo un'ambasceria a Venezia, serenamente morì il 14 settembre 1321, benchè anche i primi suoi biografi non siano concordi su questa data.

Non è da ritenere provata in verun modo la dimora di Dante in Friuli presso il patriarca guelfo Pagano della Torre nel 1319: ma il Friuli ha tante tradizioni dantesche, da far credere che il Poeta lo conoscesse; lo attraversò, pare certo, per andare a «Pola presso del Quarnaro». All'Arsa fino al 1600, è da notare, si davano da documenti e storici i confini orientali d'Italia: Dante, nel noto luogo del poema, li trasportò arditamente, seguendo la circoscrizione ecclesiastica, alla Fiumara, comprendendovi anche Fiume — città e regione che, con un regresso più che sei secoli, fu oggi, dunque, dall'interessata sapienza americana e dall'insipienza... non americana, esclusa dall'Italia!

Applausi frequenti s'ebbe il conferenziere e specialmente all'ultima parte; il pubblico, vivamente commosso, scattò, alla fine, in una vera ovazione.

Pro orfani di guerra

I benemeriti Circoli agricoli di Palmanova e di San Giorgio di Nogaro, aderendo al Patronato Friulano si sono iscritti come soci oblatori per una cospicua somma.

La Spett. Ditta Luigi Moretti di Udine ha aderito al Patronato Friulano in causa socio oblatore per L. 500 annue sottoscrivendo per il triennio 1920-921-922.

Per combattere l'alcoolismo

Il dott. A. Cavarzerani, presidente del Fascio Sanitario della Provincia di Udine, ha inviato all'on. Presidente della Lega antialcoolica, la seguente circolare, in data di ieri 29 corr.

«Questa presidenza, nell'interesse della salute pubblica si permette segnalare alla S. V. quanto appresso:

Le cooperative di consumo in generale, o hanno assunto licenza di osteria, o altri titolari — e ciò contro legge perchè i titolari non sono nemmeno domiciliati in sito — (vedi Bressa, Campoformido ecc.), oppure vendono a soci e non soci, senza licenza, senza controllo, senza orario, vini e liquori, in quantità eccessiva al minuto e all'ingrosso, contro le disposizioni dell'art. 7 contro l'alcoolismo che permette alle Cooperative di consumo la sola vendita di vino per esportazione.

La sola Cooperativa di Basaldella vende un ettol. alla settimana di acquavite.

Le Cooperative in campagna, se non tutte, certo una buona parte, salvano i loro bilanci con lo spaccio degli alcoolici.

Questa presidenza, preoccupata dell'estendersi dell'alcoolismo, domanda da parte delle autorità superiori la sorveglianza delle cooperative che sia rispettata la legge, che esse ritornino alle loro funzioni economiche e morali.

Disposizioni per il proscioglimento

dei legionari di Fiume

Il Commissariato Generale Civile della Venezia Giulia, ha pubblicato:

Da tempo erano in pendenza i processi contro i militari denunciati per il fatto del loro passaggio a Fiume.

Ora, S. E. il generale Caviglia, valendosi dei poteri discrezionali concessigli dal Codice Penale per l'Esercito, ispirandosi a concetti di clemenza, allo scopo di ottenere al più presto la desiderata pacificazione degli animi, ha negato l'autorizzazione a procedere contro 4000 militari, circa e cioè contro tutti coloro che, pur avendo commesso reati militari aventi per esclusivo movente la causa di Fiume non si sono macchiati di reati comuni o comunque infamanti. Sono pertanto in corso i provvedimenti necessari per prosciogliere i militari stessi di qualsiasi imputazione e sistemare la loro posizione, di fronte alla legge.

Grande Accademia Schermistica Internazionale

A VIENNA

Abbiamo da Vienna con forte ritardo:

Nel magnifico salone del Kursaal si è svolta il 19 corr., dinanzi a foltissimo pubblico, alla presenza del presidente della Repubblica e dell'Ambasciata italiana al completo, una festa d'armi internazionale, con l'intervento di molti fra i migliori campioni, maestri e dilettanti italiani ed austriaci.

Fra i primi si è distinto il vostro campione nob. Alessandro Del Torso in un brillante assalto che egli ha sostenuto al fioretto con forte superiorità sul campione d'Austria-Ungheria Mukl berger.

All'indomani, nelle sale dell'«Atletic-sportclub», egli potè dare nuovamente prova delle sue qualità artistiche e dell'ottima sua forma in successivi assalti coi maestri cav. Sassone, Galante, Venezia e con dilettanti di Vienna.

Oltre ad una targa d'argento, a memoria dell'accademia d'armi, gli venne offerto il dono dal presidente della Colonia italiana, comm. di Toma: due splendide spade di Toledo.

La Banca Cooperativa Udinese

La Banca Cooperativa Udinese pubblica un avviso nel quale avverte i creditori della vecchia gestione che, esaurita la realizzazione delle attività, a partire dal 10 febbraio 1921 ed a supplemento delle quote già pagate in esecuzione del concordato, verserà la ultima quota del 7 per cento.

Così la vecchia gestione, che nel 1917 aveva già pagato complessivamente una percentuale poco inferiore del 90 per cento, ora distribuisce una altra quota nella misura del 7 per cento.

Mentre dobbiamo esprimere il nostro compiacimento per sì felice esito non possiamo fare a meno di deplorare che un malaugurato panico abbia costretto quel benefico istituto a mettersi in liquidazione nel 1913, quando maggiormente era sentito il bisogno del suo funzionamento.

I prezzi di macinazione

della Cooperativa Mugnai

della Provincia di Udine

Nella pubblicazione di ieri circa la tariffa di macinazione, fu omesso:

Granoturco, macinazione a cilindri L. 6 (sei) al quintale, calo 2 per cento; macinazione a palmenti L. 5, calo 2 per cento.

Permessi per affitto di camere

Da molto tempo riposano negli scaffali della Questura circa duecento permessi accordati a coloro che in precedenza fecero regolare domanda per affitto di camere. Con loro comodo gli interessati sono pregati di passare in questura per ritirarli.

Consiglio Legionari friulani

Il Consiglio dell' Associazione Legionari friulani è convocato martedì sera alle ore 20.30, in via Mazzini n. 2, per importanti comunicazioni del vice presidente sig. Artuso Erminio.

"Veglionissimo Studenti"

Pre narratio cerebralis

Alla sua uscita il giornale troverà il «Veglionissimo» agli sgoccioli e i più appassionati ballerini, speriamo... sgocciolati.

Raccoglierà le ultime battute del «dong» finale («dong»! mistero? niente affatto, signori, per chi non lo sa è la danza finale «dernier cris») e accompagnerà le dame e i cavalieri nella visione dell'alba sorgente.

Dove andrà il giornale con le dame e i cavalieri, dame belle che ben si sa, calabroni irreprensibili, come bene è noto? In nidi diversi, e non ne parliamo più.

Certo, il giornale sarà acquistato per posa all'uscita di un sì tanto veglione; non ci sarà barba di deputato o ministro che valga ad attirare l'attenzione di chi è ancora pertuso da tanto senso di tersicorea voluttà e con altrettanta certezza sarà sprofondato nell'esterna tasca del soprabito, dove sarà non pesante testimonio della rievocazione della festa.

Udrà frasi di elogio o di rammarico? Non monta. Certo, povero, udrà di luci innumeri e sfarzose di suoni marcottiani magistrali, di fiori, di eleganza, di danzatori maschi e femmine, di abilità abnorme. Correranno nomi, alle sue orecchie di carta, nomi di vaghe donzelle trionfatrici, di donzelli primeggianti.

Imparerà a conoscere attraverso lodi sperticate quanto valga la danza di quello «sbezzoluto» e chiomato signore, quanta comica «vis» in sè abbia un «bek» della squadra cittadina 1912 e come questi contenda il primato alla lucidissima mente organizzatrice e lungimirante di Armando Miani, genio multiforme che larga voce sparse di sè negli annali artistici della città natale.

Antonini e Gasparini, Gasparini e Antonini, o che barba con questi signorini, dovrà dire il buon quotidiano, sentendoli lodare sinceramente e ripetutamente per il loro travaglio originalissimo e altrettanto ammirato nella sistemazione del Tempio di Tersicore.

Un altro nome del Comitato? quello di un grosso e rubicondo sandanielese, eccelso organizzatore di danze, serio e computo per l'occasione, «bortolotto» per giunta e qui dimorante... quando studia.

Cosa udrà ancora, parole rumori? Viaggerà a piedi, viaggerà in carrozza o in «limousine»?

Noi gli auguriamo quest'ultimo mezzo di locomazione... e figli maschi, certi che il «Veglionissimo» vi è degnamente contemplato.

...E fin che il giorno
non fia ritorno
A casa non si vada
e poi un corno.

(DIKENS-PIKWIK)

Le farmacie aperte

Domenica 30 corr. e tutta la settimana, resteranno ininterrottamente aperte, dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele — Colutta, via Grazzano — Comessatti, via Mazzini — Servizio notturno: farm. Zuliani, piazza Garibaldi.

Conferenza

Questa sera, alle ore 18, sarà tenuta nel Tempio Evangelico di via Mercatovecchio, n. 45, una pubblica conferenza sul tema: «Inganni e follie della superstizione».

Ricreatorio popolare "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 30 corr.: Ore 14.30-15: Ingresso ed evoluzioni ginnastiche — Ore 15.16: Esecuzione di gruppo fotografici — Ore 16-17: Giuochi vari in cortile — Ore 17-18: Poriezioni luminose sul tema: Lo sport nelle diverse sue manifestazioni.

Beneficenza

Elargizione pervenute alla Casa di Ricovero, a mezzo la «Patria del Friuli»: sig. farmacista Manganotti in morte di Giuseppe Bieutti, L. 10 — Cav. Pietro Fantoni, in morte del senco. comm. Antonino di Prampero, 10 — Sig. Anna Janesi nell'anniversario della morte del figlio Ianesi Antonio, L. 100 — Mobilificio Sello in morte di Anna Giuseppina Cantoni, L. 5 — Sig. Serafini Gereone e famiglia in morte di Pietro Carlini, L. 20 — Sig. Nimis Alessandro in morte di Anna Giuseppina Cantoni e Anna Pirona ved. Pari, L. 20 — I figli Antonio, Teresa ed Anna Carlini in memoria del padre, L. 100 — Sig. Amalia Giuliani nel terzo anniversario della morte della figlia Caterina, L. 30. — Totale L. 295.

I sigg. Domenico Del Pup e F.lli hanno versato L. 20 alla Cucina Popolare in morte del sig. Gustavo Galvani di Cordenons.

La sig.ra Anna ved. Cantoni e figli Teresa e Carlo versarono alla Società Veterani e Reduci L. 100 in morte della nipotina Anna Cantoni.

Il sig. Toso Ernesto ha versato L. 5 alla Società «Dante Alighieri» in morte di Anna Cantoni.

Per onorare la memoria dell'illustre patriota conte sen. Antonino di Prampero, vice-presidente del Senato, il signor A. P. F. di Tarvisio offre Lire 200 agli Orfani di guerra di Udine; L. 25 alla Pia Casa di Ricovero e L. 25 alla Dante Alighieri perchè sia inscritto sul Libro d'oro.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Il morte di Marco Stringher, il sig. Zani Luigi, L. 5.

In morte di Cudugnello Pietro: cav. Pietro Pauluzza, L. 5 — Zagato avv. cav. Gino, 5.

In morte di Anna Giuseppina Cantoni: cav. Pietro Pauluzza lire 5.

In morte di Pietro Carlini: cav. Pietro Pauluzza, L. 5. — Zagato avv. cav. Gino, 5.

In morte di Carlo Cremese: Famiglia LaFoca, L. 5.

In morte di Anna Pirona Pari: Zagato avv. cav. Gino L. 5.

In morte del magg. Mocenigo cav. Guido: Zagato avv. cav. Gino L. 5.

In morte di Colombo Antonio (Como): Missio Giovanni, L. 5 — Ditta Muzzatti-Magistris 10 — Pietro Magistris, 5.

In morte di Zorzini Gastone (Paderno): famiglia Pillinini L. 3.

Per beneficenza, Zani Luigi elargì L. 10.

Necrologio

L'altra notte all'ospedale Civile, cessò di vivere Roncali Santo.

Era conosciutissimo in città ed era molto benvoluto da tutti, perciò la sua dipartita è stata da tutti appresa con vivo dolore.

Ai congiunti e specialmente al figlio Carlo, vice presidente della Società ex Carabinieri, le nostre condoglianze.

Arrestati per oltraggio e resistenza

a una guardia municipale

Certo Palmino Angelo di anni 18, da Moruzzo, mentre stava facendo i propri comodi in Piazza Umberto I, venne richiamato al rispetto della morale pubblica dal vigile rurale Francesco Flebus.

Rispose con parolacce violente e allora il vigile gli impose di seguirlo all'ufficio di vigilanza.

Intervenne però un terzo, certo Zoratti Elia di Udine, abitante in via Ronchi 54, e prese subito le difese del Palmino, prima con le parole e con le ingiurie, poi alzando le mani e vibrando uno schiaffo.

Accorsero gli agenti della questura che arrestarono senz'altro tutti e due.

Due arresti per misure di P. S.

Vennero arrestati ieri per misure di P. S. certa Crevatin Rosina di Muggia (Trieste) di anni 22 e certo Sabatini Goffredo di Spoleto, domiciliato a Trieste, cameriere.

Teatro Varietà Ambrosio

Splendidi programmi si possono sempre godere in questo locale. — Attualmente ottengono immenso successo il Duo Vena d'Oro ottimo sotto ogni rapporto — Maringè Marengo splendida attrazione famigliare — Caeser pose luminose — Mancini molto bravo — Cesarina divetta — Vandea generica — Velluccia canzonettista. Oggi gran mattinèe ore 16.

STATO CIVILE

(dal giorno 23 al giorno 29 gennaio)

NASCITE

Nati vivi maschi 14 — femmine 8 —
Nati morti maschi 1 — femmine 0 —
Nati esposti maschi 1 — femmine 1—

Totale NATI. N.o 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Noselli Amalio agric. con Rossi Norina contad. — Rossi Ernesto ragion. con Pizzo Paolina civile — Gattinoni Ant. modellatore con Ronco Mentana cas. — Dal Santo G. B. fornaio con Paluzzano Ermeneg. cas. — Leorato Tullo ragion. con Montorsi Ezia casal. — Castenetto Giovanni Pietro agric. con Beltramini Elisabetta contad. — Varini Oreste elettr. con Lendaro Olga cas. — Zamolo Enrico fornaio con Del Fabbro Emma cas. — Ferro Ant. geometra con Montalbano Elisabetta cas. — Vaccaroni Ivaneo architetto con Bortolotti Anna insegnante — Zanello Attilio impieg con Miani Catterina sarta — Coccolo Aldo agente privato con Miorin Lucia cas. — Marcuzzi Gius. panettiere con Pretio Speone cas. — Braidotti Quirino fornaio con Verona Leste-Teresa cas. — Lui Vittori assistente edile con Nodalin Ida sarta — Del Torre Gius. carrettiere con Odorico Elisabetta cas. — De Cilia Luigi bracciante con Degano Maria operaia — Bulfon Biagio imprenditore con Martinello Calilia casalinga.

MATRIMONI

Foi Antonio falegname con Pantaleoni Teresa cas. — Giuliano Lorenzo viaggiat. con Marzilli Maria cas. — Braidotti Lodovico murat. con Conte Teresa cas. — Sello Ignazio operaio ferriera con Zuliani Maria cas. — Rizzi Benvenuto agric. con Scozziero Anna operaia — Lirusso Gerardo bracciante con Castellani Giulia domestica — Cozzutti Paolo sarto con Pontoni Luigia cas. — Moreale Gio. Batta agric. con Fantini Rosa cas. — Pagnutti Mario R. impieg. con Vornerin Santa sarta — D'Este Antonio negoz. con Modonutti Adalgisa civile — Augello Giuseppe geom. con Frattina

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

nob. Ida agiata — Degano Giov. ferroviere con Linda Italia-Isella operaia — Ronco Uberto tornista con Burello Maria cas. — Del Toso Remigio pittore con Zilli Erminia cas. — Zilli Dante impresd. con Gemano Maria agiata — Riga Erminio falegname con Stefanutti Ila chiam. Ida sarta — Tosolini Gius. falegn. con Verona Luigia cas. — Colautti Glauco maniscalco con Vendramo Pasqua sarta — Mossutti Urbano fornaio con Sabbadini Maria casalinga.

MORTI

Canino Michele fu Ant. di a. 49 guardia dogan. — Candotti Emidio fu G. B. a. 69 segantino — Vecchiatto Anna fu Costant. a. 25 cas. — Feruglio Aldo di Gius. mesi 9 — Sabbadini Livio di Giuseppe mesi 1 — Gobessi Erminio fu Franc. a. 61 impieg. priv. — Conti Carlo di Ferruccio a. 1 — Fruttarol Pietro di Pietro mesi 11 — Della Giacoma - Bulfoni Luigi fu Pietro Giov. a. 79 cas. — Narbl Nino mesi 2 giorni 21 — Moretti-Toso Maria Maddalena fu Dom. a. 47 cas. — Bolzicco Dom. fu Ant. a. 72 — Padoani Erm. fu Gio. Batta a. 48 agente di comm. — Locatelli Luigi fu Ant. a. 52 agente di negozio — Conti Giov. di Tobia a. 14 — Gallussi Pietro fu G. B.a. 53 bracciante — De Giudici Mazzolini Francesco fu Leon. a. 33 cas. — Lendossi Luigi di Pietro a. 20 soldato 10 bers. — Bellina Anna fu Dom. a. 19 contad. — Giosani Maria Gioseffa a. 71 cas. — Scagnetti Giosu fu Giov. a. 75 fornaciaio — Gervasi De Poli Massima fu Valent. a. 18 cas. — Roncali Sante fu Franc. a. 78 cameriere — Bortolussi Bruno di Giov. giorni 8 — Corela Aless. fu Gius. a. 80 imp. ferr. — Vida Antonio fu Giov. a. 50 bandaio — Della Siega Luigi di Italo a. 22 pasticciere — **Totale MORTI 27** dei quali **10** appart. ad altri Comuni.

FRA LIBRI E RIVISTE

PER UN'ITALIA PIU' GENTILE

L'opuscoletto, già pubblicato più volte, uscirà fra breve in una nuova ristampa più copiosa, così da poter essere dato sempre al prezzo di dieci centesimi (escluse le spese di posta) nonostante i prezzi così alti della carta e delle altre materie attinenti alla tipografia. Il compilatore ebbe recentemente le seguenti autorevoli approvazioni:

Senato del Regno. — Auspico la massima diffusione dell'ottimo opuscolo: «Per un'Italia più gentile» del dottor prof. Giuseppe Loschi. **Morpurgo.**

L'on. Giuseppe Girardini, deputato al parlamento ha gradito l'opuscoletto «Per un'Italia più gentile» e, convinto che la sua diffusione sarà di notevole beneficio nel migliorare i costumi della nuova generazione, coglie la gradita occasione di porgere al prof. Giuseppe Loschi i più distinti e cordiali saluti, onoratissimo della benevolenza dimostratagli.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 29 gennaio

BARI	87	67	6	53	19
FIRENZE	86	21	24	50	22
MILANO	82	77	65	39	80
NAPOLI	65	26	20	6	34
PALERMO	48	88	44	2	14
ROMA	47	31	42	87	51
TORINO	84	29	16	68	17
VENEZIA	66	29	55	53	74

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 29. — (Cambio). — Francia 192 — Londra 104.95 — Svizzera 435 — New York 27 — Germania 47.50.

Il problema delle riparazioni e quello del disarmo

risolti alla Conferenza di Parigi

Le laboriose trattative

FRA I CAPI DI GOVERNO

PARIGI, 29. — Il Comitato nominato dalla Conferenza si è riunito alle ore 15.30. Briand è stato fino alle 15 a conferire con Lloyd George e con Lord Curzon. Dopo questo colloquio Briand si è recato al Quai d'Orsay. Alle 16.15 egli è entrato nella sala della riunione seguito poco dopo da due delegati inglesi Abernoon e sir Werthington Evans. La seduta del comitato è stata sospesa alle 17.45.

I delegati belgi Jaspar e Thounis, assieme a Lloyd George, lord Abernon e sir Werthington Evans si sono riuniti all'Hotel Crillon. Essi hanno riferito a Lloyd George le deliberazioni concretate. Dopo questo colloquio, i delegati belgi ed i ministri britannici sono ritornati al Quai d'Orsay dove la seduta del Comitato è stata ripresa alle 18.55.

Una informazione dell'Agenzia Havas dice che il Comitato terrà una seduta notturna per fissare i termini della soluzione della questione delle riparazioni, soluzione che verrebbe sottoposta questa mattina alla seduta plenaria della conferenza. Sembra che l'accordo si farà sulle basi seguenti: la Germania dovrebbe pagare le riparazioni in 42 annualità conformemente all'accordo di Boulogne ed inoltre sarebbe imposta alle esportazioni dalla Germania una tassa **ad valorem**. La discussione verte ora sulla cifra che conviene stabilire per queste 42 annualità e sull'ammontare della tassa sulle esportazioni.

L'accordo pel pagamento

DELLE RIPARAZIONI

PARIGI, 29. — Il collaboratore diplomatico dell'«Agenzia Havas» dà i seguenti particolari sui risultati della conferenza dopo una laboriosissima giornata di discussione:

Il comitato ridotto è giunto stassera ad un accordo che sarà definitivo domattina nella seduta plenaria della conferenza.

Il sistema adottato pel pagamento delle riparazioni dovute dalla Germania, sarà il seguente: Pagamento in 42 annualità a datare dal 1 maggio 1921, secondo la seguente graduatoria: le prime due annualità due miliardi, marchi oro, le tre seguente tre miliardi, le tre successive 4 miliardi, le tre seguenti cinque miliardi, le tre ultime sei miliardi. D'altra parte durante 42 anni, la Germania dovrà pagare in oro una tassa del 12 per cento «ad valorem» sulle esportazioni. Questa tassa sarà percepita dalla commissione delle riparazioni la quale inciterà la Germania a liberarsi dai suoi obblighi il più presto possibile; le sarà accordato uno sconto sulle annualità fissato dell'otto per cento per il resto del termine.

L'accordo prevede il sequestro dei proventi doganali tedeschi sotto il controllo della Commissione delle riparazioni e l'istituzione di nuove tasse che aumentino quelle attuali senza pregiudizio delle misure che i governi alleati potrebbero prender nel caso in cui queste fossero insufficienti.

Infine la Germania non potrà contrarre alcun prestito all'estero senza essere autorizzata dalla commissione delle riparazioni.

La conferenza terrà seduta plenaria domattina alle ore 11. Essa approverà senza dubbio in modo definitivo il progetto di risoluzione elaborato stasera.

La questione delle consegne di carbone da parte della Germania allo scadere dell'accordo di Spa alla fine del mese, sarà affidata alla Commissione delle riparazioni che già se ne occupa.

La conferenza dei periti che aveva avuto precedentemente luogo a Bruxelles riprenderà i suoi lavori prossimamente per fissare le modalità della esecuzione dell' accordo intervenuto ieri sulle riparazioni e per regolare alcune questioni poste dai tedeschi.

Infine i rappresentanti dei governi alleati s'incontreranno coi tedeschi non a Ginevra come era stato precedentemente previsto, ma a Londra alla fine di febbraio dopo che il problema dell'Oriente sarà stato risolto dalla conferenza che è stata decisa martedì scorso.

Come si venne all'accordo

PARIGI, 29. — I giornali, rilevando che è stato raggiunto l'accordo sulla questione delle riparazioni, dicono che le discussioni di ieri mattina e del pomeriggio alla Conferenza, si sono svolte con un grande spirito di cordialità. Esse sono state tuttavia assai animate, allorchè venne riferita l'idea di stabilire una tassa sulle esportazioni tedesche.

Pareva — dice il «Journal» — che lo spirito di conciliazione fosse perduto. Lloyd George, infatti, era di parere che il trattato di pace non prevedesse tale eventualità e che la tassa costituisce una rappresaglia economica.

L'«Excelsior» aggiunge che l'idea di questa tassa era stata proposta dai delegati belgi Jacquer e Thounis. — Dall'Hotel Bristol al Quai d'Orsay essi fecero continuamente la spola. Comunicarono che il Belgio, nell'interesse della Francia, era pronto a rinunciare, su larga misura, al suo diritto di priorità.

In tal modo — dice il «Journal» — Lloyd George propose di portare a 42 le annualità, invece che a 32. Briand chiese allora di riflettere, ma Jacquer insistè perchè venisse presa rapidamente una decisione. Tutti aderirono e fu fissato il convegno per le ore 10. Jacquer, uscendo dall'Hotel Crillon, disse sorridendo: «l'accordo è concluso».

L'«Oeuvre» afferma che Jacquer ha esercitato su Lloyd George una influenza decisiva.

L'«Ouvre» afferma che Jacquer ha esercitato su Llad George una influenza decisiva.

A mezzanotte e mezza — dice il «Figaro» — Briand uscendo dalla sala dell'Orologio ha dichiarato: «L'accordo è stato raggiunto con gli alleati su questo punto». Così la conferenza non si separerà prima che sia intervenuto l'accordo. I nostri alleati si sono mostrati concilianti e noi dobbiamo una particolare riconoscenza ai nostri amici belgi i quali hanno fatto molto per giungere a una conciliazione».

Il «Matin» riferisce queste parole pronunciate alle ore 9 da Lloyd George: «Voi potete riportare» — ha detto rivolto a Loucheur e Doumer — «che io cedo».

Loucheur portò la notizia al Quay d'Orsay.

Il «Matin» chiama storica la giornata di ieri. Rileva il breve ondeggiamento e rende omaggio alla idea avuta dai belgi e riferisce questa dichiarazione fattagli a mezzanotte e un quarto da Briand: «Siamo d'accordo su tutti i punti; manca ancora la approvazione ufficiale, ma siccome tutti i punti principali dell'accordo sono stati accettati da Lloyd George e da Sforza, credo di poter calcolare che le nostre decisioni saranno ratificate stamane. Ci riuniremo alle 11 dopo avere definitivamente chiusa la discussione in merito alla riparazioni e pensiamo di risolvere in giornata ciò che ci resta di decidere, e cioè la consegna del carbone che la Germania ci dovrà fare nel prossimo mese, il disarmo, e qualche altra questione, che ho ora ricordato ai nostri alleati. Dovete sapere che tutti e specialmente i ministri belgi, ci hanno aiutato ad ottenere una soluzione favorevole. Noi siamo ormai associati per la ricostruzione della Germania, ma non rischiamo più di assistere ad uno spettacolo immorale e paradossale di vedere cioè una Germania ricca e prospera, mentre noi saremmo rimasti nella miseria».

L'opera conciliativa dell'Italia

CIO' CHE ESSA OTTIENE

ROMA, 29. — L'inviato speciale della Agenzia «Stefani» a Parigi telefona:

Nella conclusione dell'accordo per le riparazioni avvenuto stanotte l'Italia ha portato due elementi essenziali: lo spirito di moderazione e di conciliazione fra gli alleati ed i principii precisi che hanno reso possibile un accordamento fra le varie opinioni divergenti.

Occorre aggiungere che anche per quanto si riferisce alla Germania l'Italia a Parigi fin da principio ha posto e seguito una linea di grande equità.

Circa i risultati precisi dell'accordo occorre innanzi tutto aver presente che esso risolve una delle più grandi questioni finanziarie che pesano sul mondo. Lo stesso spirito di moderazione usato dall'Italia nei rispetti della Germania ha valore per altro il problema finanziario europeo e cioè i debiti di guerra.

Per quanto tocca gli interessi diretti italiani con l'accordo concluso l'Italia ottiene, oltre al 10 per cento, spettantegli a norma delle ripartizioni fatte a Spa, che resta naturalmente immutato (ciò che significa una progressione da 200 milioni fino a 600 milioni annui di marchi oro) anche il 12 per 1000 sul ricavato della tassa sulle esportazioni tedesche. L'accordo ha valore perchè fissa in modo definitivo il conto debiti e crediti tra l'Italia e la Germania.

L'accordo con i delegati tedeschi in proposito, nonchè le definizioni di tutti i particolari avverranno fra poco a Bruxelles, dove i delegati alleati riprenderanno le loro sedute interrotte nel dicembre. In tale occasione, come precedentemente nelle riuninio di Bruxelles e di Parigi, i delegati italiani saranno i maggiori cooperatori per arrivare alla conclusione definitiva dell'accordo.

Per quanto si riferisce alla Germania, occorre infine osservare che queste decisioni di Parigi completano quelle di Bruxelles che contemplavano la soluzione del problema delle ripartizioni in modo temporaneo, cioè per soli 5 anni, mentre a Parigi la questione è risolta in modo totale e definitivo. Ed è in ciò uno dei maggiori vantaggio di questo accordo in cui ripetiamo la politica italiana ha portato una indiscussa e continuata efficacia tanto che alla fine della riunione del consiglio supremo, questa mattina riunione improntata alla più grande cordialità generale fra gli alleati e segnatamente fra francesi ed inglesi) Lloyd George ha espresso la gratitudine a tutti i delegati italiani per la loro efficace e lodevole opera di conciliazione. Intanto verranno comunicate ai tedeschi le decisioni prese e per il 28 febbraio i tedeschi sono convocati a Londra. Subito dopo la conferenza per l'Oriente, che si aprirà il 10 a Londra. Il 7 febbraio si aduneranno a Bruxelles i periti tecnici per le riparazioni.

Anche la questione del disarmo

E' STATA PIENAMENTE RISOLTA

PARIGI, 29. — Il problema del disarmo fu affrontato nella riunione della conferenza di stamane e la discussione ha proseguito nella riunione del pomeriggio prendendo a base il rapporto di Foch. Ma su questo punto l'accordo fu raggiunto con maggiore facilità essendo gli alleati concordi nell'esigere che la Germania rispetti gli impegni del trattato.

PARIGI, 29. — La conferenza ha esaminato stamane in seduta plenaria il progetto concretato ieri dal comitato dei periti sulla questione delle riparazioni. Essa lo ha approvato nella sua integrità con alcuni ritocchi che il comitato ha immediatamente effettuato. Il testo definitivo dell'accordo è stato inviato alle 23.15 alla stamperia internazionale: sarà firmato dai plenipotenziari alleati questo pomeriggio alle ore 16. La seduta plenaria della conferenza si è riunita alle 13.35. — A causa dell'ora tarda non è stato diramato alcun comunicato ufficiale. — Dopo l'approvazione dell'accordo sulle ripartizioni la conferenza ha approvato anche il rapporto dei periti militari, navali ed aeronautici che sarà notificato alla Germania assieme con le conclusioni sulle riparazioni. E' noto che il rapporto del comitato alleato di Versailles sul disarmo prevede un termine che è stabilito per il 1 luglio.

La conferenza ha approvato le seguenti sanzioni nel caso in cui la Germania non eseguisca le misure del disarmo:

1.o Sospensione delle deliberazioni per lo sgombero dei paesi renani.

2.o Occupazione di nuovi territori.

3.o Adozione di provvedimenti doganali nei paesi renani.

Infine lord Curzon ha fatto alcune proposte per impedire l'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni. Gli alleati si incontreranno a Londra con i turchi e con i greci il 21 febbraio e con i tedeschi il 28 febbraio. La conferenza si riunirà questo pomeriggio alle ore 15.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 16.35 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.20, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) A. 7.15, A. 13.45 — D. 18..5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x), 8 (da Conegliano), A. 10.35 (x), D. 13.45, A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x). 14.25 (solo lunedì e giovedì). A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.15 (x), DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)
Stazione Carnia - Villasantina e viceversa. Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 520, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.
Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.
Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.
Partenze da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13, — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.